

Domenica 23 febbraio 2014 – Ore 15,30
chiesa parrocchiale di Borno

Preghiera di Liberazione e S. Messa di Guarigione
DEI RAPPORTI
CON I NOSTRI CARI DEFUNTI
CHE CONTINUANO A MANCARCI TANTO



Grande è il numero di coloro che hanno sofferto molto per la morte di una persona cara, ma ora sembrano aver superato il momento difficile. Forse di più, altri non riescono ancora, a distanza di molto tempo, a superare questa prova. Altri vivono nell'angoscia per non aver fatto tutto il possibile per i loro cari ed altri si rimproverano ancora oggi di non aver dato abbastanza tempo, affetto, aiuto, comprensione, perdono a chi ormai non c'è più.

Domenica, con la celebrazione dell'Eucarestia vogliamo affidare al Signore Gesù, nostro Salvatore e Redentore, noi stessi e tutti i nostri fratelli e sorelle che hanno lasciato questo mondo.

Vogliamo entrare in dialogo col Signore e con le persone, per noi ancora vive, che non abbiamo più con noi, ma con le quali vogliamo rafforzare il legame che unisce noi e loro.

**Domenica vogliamo essere qui tutti insieme
a pregare davanti al Signore.**

Noi con i nostri famigliari morti senza che potessimo fare nulla.
Noi con le persone che amiamo ancora anche se non ci sono più.
Noi con coloro che abbiamo perso troppo presto per una tragedia o una grave malattia, che ci hanno lasciato un dolore insopportabile ancora oggi, che se ne sono andate via da noi male e senza la pace.
Noi con chi non ci ha dato modo di riconciliarci in tempo con loro, che anche dopo tanto tempo il solo ricordo di loro ci fa soffrire e riapre vecchie ferite che sanguinano, che anche se altri ci hanno detto il contrario, alimentano lo stesso il senso di colpa per non aver fatto di più per loro.
Noi con i morti che attendono la nostra preghiera per i loro tanti e grossi peccati, che col male ricevuto tengono vivo in noi l'astio ed il rancore verso di loro, che per come li abbiamo perduti a questo mondo ci mantengono lontani ed arrabbiati addirittura col Signore.

Con il misterioso e sconosciuto mondo dei morti che penano in attesa del paradiso, vogliamo pacificare i nostri rapporti, vogliamo offrire la nostra preghiera per loro, vogliamo intercedere per la loro purificazione, vogliamo invocare la misericordia infinita del Signore, vogliamo che si sciolgano i nodi che tengono noi e le loro anime nella pena del cuore, vogliamo sentirli vicini a noi mentre celebriamo per loro la S. Messa, vogliamo ricordare ciò che di bene hanno fatto per noi e perdonare il male che da loro abbiamo ricevuto, vogliamo superare la distanza che nel cuore ancora ci separa da loro.

Vogliamo soprattutto chiedere al Signore che guarisca noi povere creature dalle paure verso la morte e ciò che verrà dopo e ci renda più forti nella fede e più fiduciosi nella giustizia del Padre così da poter dire con totale apertura di cuore in ogni evenienza, in ogni fatto in ogni cosa accaduta o che accadrà, sia fatta la tua volontà.

Tutti possono partecipare e soprattutto coloro che vivono ancora oggi con difficoltà il loro rapporto con il mondo dei morti e vogliono per questo ritrovare la pace.